



Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut. Trib. Montepulciano n.235 del 5.11.90  
Spediz. in A.P. Art 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena  
Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.r.l. - Sinalunga  
N. 17 Anno X - Dicembre 2000

## Uno sguardo nel profondo

Una vacanza speciale, così ho intitolato il mio piccolo scritto pubblicato nel giornalino del Giugno 2000. Così è stata: una vacanza speciale, ogni giorno tutto da scoprire, con le sue piccole grandi cose da fare. Il 6 luglio, grazie al sacrificio di alcuni risparmi, grazie a **Suor** Marcella, a Giuseppina, siamo partite. Dopo un lungo viaggio abbiamo raggiunto il CENTRO MANOS AMIGAS. Vedendomi per la prima volta i bambini si sono avvicinati incuriositi e forse anche per ricevere un complimento.

Mi trovo subito a mio agio, non c'è timore, o paura, non c'è stanchezza, non sento fuso orario con grande meraviglia degli altri volontari.



**Aver** vissuto giorno dopo giorno con le madri e i bambini, aver conosciuto la loro realtà mi rende oggi più consapevole quando racconto agli italiani che ho adottato un bambino. Tenere in braccio questo piccolo, sapere che può mangiare, giocare, istruirsi come tutti gli altri bambini del mondo, è un'emozione immensa, soprattutto quando so che vive in un paese dove i bimbi vengono mandati a lavorare.

Bisogna vedere, vivere con questi bimbi, sedersi accanto a loro, tenerli in braccio, disegnarli con loro, vederli mangiare, sorridere. Sono arcobaleni coloratissimi, sono le nuvole del cielo, sono luci di speranza, sono i miracoli della vita, sono bellissimi con gli occhi profondi e i capelli nerissimi.

Il centro è stato creato e cresciuto grazie all'animo, allo spirito di Suor Marcella, dei suoi collaboratori, volontari, madrine e padrini. Al momento ospita circa i 50 bambini e una quarantina di donne, è situato in mezzo ad una vegetazione rigogliosa, si respira la terra fertile, in lontananza si possono

ammirare i vulcani, le grandi foglie di milpa che si muovono all'unisono con il soffio del vento. Ogni tanto essendo nella stagione delle piogge il cielo si rannuvola e piove fitto fitto, una pioggia torrenziale. Si formano meravigliosi arcobaleni che tutti i bimbi mi indicano lanciando le loro mani verso il cielo.

All'entrata del centro c'è un portone di **ferro** controllato da un poliziotto. Veniamo accolti dalle belle statue in gesso della Sacra Famiglia e sulla destra la statua del caro **Lorenzo**.

Ci sono i meravigliosi cani: Lassi, Lilli, Torri, Gringo, con i cuccioli. Lassi è un cane speciale, io la chiamo mamma Lassi, tutti i cuccioli stanno accanto a lei. Alla sera mi accompagna alla porta del bungalow dove dormo, appena mi chiudo nella mia stanza la sento girare intorno al fabbricato con il suo campanellino attaccato al collo e poi si allontana, è un segno di sicurezza come per comunicarmi che lì nessuno mi farà del male.

Passo le mie giornate utilizzando le mie capacità e competenze. Aiuto in cucina, faccio il bagno ai più piccoli della scuola materna, insegno ai bimbi della scuola elementare a disegnare, a dipingere la mappa del mondo sulla parete centrale del salone dove tutti i



pomeriggi studiano i ragazzi. Un'idea grandiosa pensata da Giuseppina quando è venuta per la prima volta in Guatemala, tre anni fa. Mi sono dedicata a questo sogno fin dai primi giorni della mia presenza al centro.

Oggi la mappa "de todo el mundo" è stata realizzata grazie all'aiuto di tutti.

Mi sono dedicata poi alle pareti della scuola materna, ho disegnato bambini, fiori, uccelli, alberi, pesci, vulcani, tutti i bambini hanno dipinto e come firma hanno lasciato l'impronta della mano e i loro nomi, i piccolissimi hanno lasciato l'impronta del piedino.

Quando ho accarezzato, ho baciato ognuno di questi bambini ho avuto un pensiero per tutte le madrine e padrini e mi sono detta chissà quanti vorrebbero essere al mio posto, anche se non li conosco, un grazie per quello che fate, e devo dire che siamo molti anche se mai troppi.

Ai bambini piace molto disegnare e mi chiedono quando è il loro turno. A gruppi, dopo aver terminato i compiti, disegnarne la nostra mano sinistra, un fiore, una foglia, un cestino di legni. I bambini imparano ad osservare bene ciò che li circonda. Con i più grandi siamo andati all'orto a disegnare un paesaggio dal vero. Spesso nel tardo pomeriggio mi soffermo ad eseguire qualche ritratto, i bambini ben felici di farsi ritrarre fanno a gara a chi si siede prima di fronte a me. Tutto questo mi fa sentire immensamente amata e i bambini mi insegnano a sorridere.

Ho ricordi stupendi, dagli abbracci grandi e unici dove mi circondano una decina di bimbi, da quello più pestifero, a quello più ruffiano, alla bambina bellissima che indossa il costume guatemalteco. Sono tutti meravigliosi: Wilmer, Roberto, Esteban, Alfredito, Yajaira, Jessica e tanti altri, mi parlano velocemente. Qualcuno mi vuole mostrare qualcosa, mi chiedono un bacio. Ricordo Donia Cepa, una signora sorda che parla un misto di lingue, cachiquel e spagnolo, che al mattino mentre esegue le pulizie del salone, a volte rimane incantata ad osservare il mondo così colorato avvolto dalla grande massa d'acqua, altre si sofferma a vedere l'atlante geografico e mi chiede qualcosa che io miracolosamente riesco a capire e a cui a mia volta cerco di dare una risposta.

Quando mi reco al comedor (refettorio) la cosa simpatica che mi piace tanto è il gesto dei bambini che mi mostrano le loro mani pulite, lavate con il sapone e poi vederli mangiare, soprattutto i piccoli con i loro grembiolini a quadretti blu e bianchi e pan-taloncini verdi.



Questa autonomia ha da insegnare tanto a noi occidentali che siamo sempre così opprimenti nei confronti dei bambini.

Ricordo le domeniche a Messa con le mamme con i loro piccoli seduti accanto a me e agli altri volontari. Ricordo la festa con il dolce e la Coca Cola per tutti i bambini, l'acquisto della pentola a pressione che fa risparmiare tanti soldi del gas, acquistata grazie al cuore generoso di alcune persone del mio paese che sapendo del mio viaggio hanno raccolto dei fondi.

Tutto quello che ho visto, i vari episodi che racconto sono dei veri miracoli, in quanto la realtà fuori dal centro è molto triste; al mattino quando i bimbi prendono il loro bus per raggiungere il collegio vedo passare sulla strada bimbi piccolissimi sopra al cavallo, con la zappa sulle spalle con un cagnolino che li segue, hanno gli occhi profondi e tanto tristi dove si legge tutta la fatica e l'angoscia di quel lavoro pesante; vedo l'uomo piuttosto anziano con la milpa caricata sulle spalle e la testa china, qui si lotta per la sopravvivenza ogni giorno. Nonostante questo ho conosciuto gente con una dignità e una umiltà che sono un vero modello di vita da seguire, sono persone che vivono nelle aiee dove la gente lavora duramente per ottenere il minimo necessario.

Mi accorgo ancora di più dell' egoismo, che la gente racchiude in sé, ma soprattutto il grande errore di attaccarsi alle cose materiali.

Il CENTRO MANOS AMIGAS è una goccia d'acqua nel deserto, è un raggio di sole nelle tenebre, è un miracolo che cresce passo dopo passo. Per far sì che tutto questo continui ci vuole la sensibilità di tanta gente, io ho visto quante cose si possono fare con i nostri piccioli. I bambini mangiano cinque

volte al giorno, di tutto, pasta, latte, carne, riso, fagioli, uova, frutta, anche il cioccolato che non è solo una golosità ma soprattutto una fonte di energia.

Al centro c'è un medico generico tutti i giorni, un pediatra tre volte a settimana, un'infermiera, un'assistente sociale,

una psicoioga, una direttrice, persone che con un lavoro paziente e costante curano la salute mentale e fisica dei bambini e delle loro madri. Quest'ultime sono donne molto giovani, ma devono trovare il coraggio di sopportare fardelli molto pesanti sulle spalle.

I ragazzi un domani saranno adulti, come noi saranno in grado di scegliere il loro futuro e di seguire il loro cammino. Pensiamo a questi bimbi, a quello che possiamo fare per loro, un pacchetto di caramelle, un dolce, un pacchetto di sigarette in meno, il nostro salvadanaio sarà pieno dei nostri spiccioli e farà sorridere un bambino in più. Pensiamoci....

Ho ancora davanti agli occhi i volti tristi dei piccolini che ho tenuto in braccio fino all'ultimo minuto prima di salire sull'auto che mi avrebbe portato all' aeroporto, le donne che mi hanno abbracciata forte forte con le lacrime agli occhi.

Ringrazio con tutto il cuore Dio, tutti i volontari che ho conosciuto, Consuelo, Giuseppina, Valentina, Camilla, Mario, Giampaolo, le suore, Daniela e suor Marcella che mi ha permesso di vivere al centro per quasi due mesi. Spero che un giorno possa ritornarci, abbracciare tutti i bambini, questi piccolissimi ma grandi gioielli, e rendermi ancor più utile per la crescita del centro.... ||

EMANUELA LIMONI

---

# Un'estate densa di emozioni

La mia terza esperienza estiva in Guatemala è stata intensa e costruttiva. Le emozioni vissute sono state molto forti, ho davanti agli occhi e nel cuore l'immagine di due anziani indigeni: lui 81 e lei 75 anni, ai quali, con uno stratagemma, alcune persone hanno sottratto la casa. Adesso vivono fuori dal paese di San Andres, in una baracca di lamiera per stanza da letto, senza bagno, come pavimento la nuda terra, per cucina una pensilina.

Sono andata a trovarli insieme ad una signora della Parrocchia, alla dottoressa e alla direttrice del Centro, durante le visite agli infermi, effettuate ogni mercoledì mattina, lo, quel giorno ero incaricata di fare da autista alla dottoressa e l'ho accompagnata da alcuni anziani, dislocati in varie parti del paese. La prima visita era a questa coppia.

Dopo un breve viaggio su strade inesistenti, arrivammo ad un recinto di lamiera, bussammo: ci venne ad aprire il marito. Tutto era in ordine e pulito, il giardino coltivato ad erbe a fiori. Entrammo nella camera: lei, adagiata su un letto di legno, si lamentava per i dolori alle ossa dovuti ad una caduta di cinque anni addietro, ed era condizionata, oltre che dal dolore reale, dal ricordo.

Labbiamo pregata di alzarsi e di stare a letto meno possibile, ma lei continuava a lamentarsi.



Alla mia proposta di scattarle una foto, si alzò rapidamente, si pettinò, venne nella veranda/cucina, tutta sorridente si mise vicino al marito. Il suo sorriso, quasi bambinesco, mi accompagna e mi fa comprendere quanto una buona parola, un sorriso, una semplice attenzione può aiutare non solo gli anziani del Guatemala, provati da una guerra civile di mezzo secolo, ma tutti gli anziani del mondo. Inoltre, ho percepito che là dove la cultura originaria è rimasta intatta è rimasta integra la dignità di essere persona e in questo Paese l'orgoglio di essere cha-pini (indigeni guatemaltechi). Le mie giornate al Centro sono state piene e dense. Ho condiviso: lavoro, momenti liberi, problemi, cucina,.....con

gli altri volontari italiani. Non sempre è stato facile, ma con un po' di volontà da parte di tutti abbiamo creato un vero clima di collaborazione e siamo riusciti a portare a termine molti lavori. A questo proposito ringrazio Emanuela e Consuelo per avermi ascoltato e sopportato nei miei momenti No.

Tutti i pomeriggi ho seguito i ragazzi della Scuola Elementare in collaborazione con la direttrice del Centro e con

Emanuela.

Grazie ai suggerimenti della psicoioga ho organizzato dei giochi di gruppo. In questi momenti alcuni bambini mi hanno confidato i loro problemi e mi hanno chiesto aiuto, i più piccoli mi hanno raccontato le loro favole, tutte con finale triste. I più grandi hanno organizzato, per dirci addio, una piccola rappresentazione con i burattini di una loro leggenda.

La permanenza di due mesi in Guatemala è stata piena d'avvenimenti, difficili da sintetizzare in poche righe; mi sta stimolando a studiare per riuscire a comprendere meglio la cultura del popolo Maya, così affascinante e piena di religiosità.

Non vedo t'ora di tornare in questo meraviglioso e drammatico Paese e, spero in futuro, di riuscire a starci per un tempo più lungo.

Giuseppina Tosoni

## Il significato di ritornare al «Centro Manos Amigas»

È la seconda volta che ho l'opportunità di visitare il Centro Manos Amigas in Guatemala, ideato da suor Marcella. La prima volta sei anni fa, sono partita animata da una forte curiosità; la seconda volta, a giugno di quest'anno, dal forte desiderio di rivedere quel posto che anni prima mi aveva regalato così tanta gioia. Non è stato solo uno stage a conclusione de! corso di formazione per Operatori Sociali Multifunzionali che ho frequentato con altri allievi, è stato molto di più.

È stato sopportare con gioia tutte le difficoltà, la pesantezza del viaggio, le diverse condizioni di vita.

È stato vivere momenti di aggregazione profonda con persone nuove, è stato vedere mille colori, mille occhi che ridono appena ti vedono e piangono quando vai via pregandoti di non lasciarli e di rimanere con loro e giocare.

# Vivere con gioia

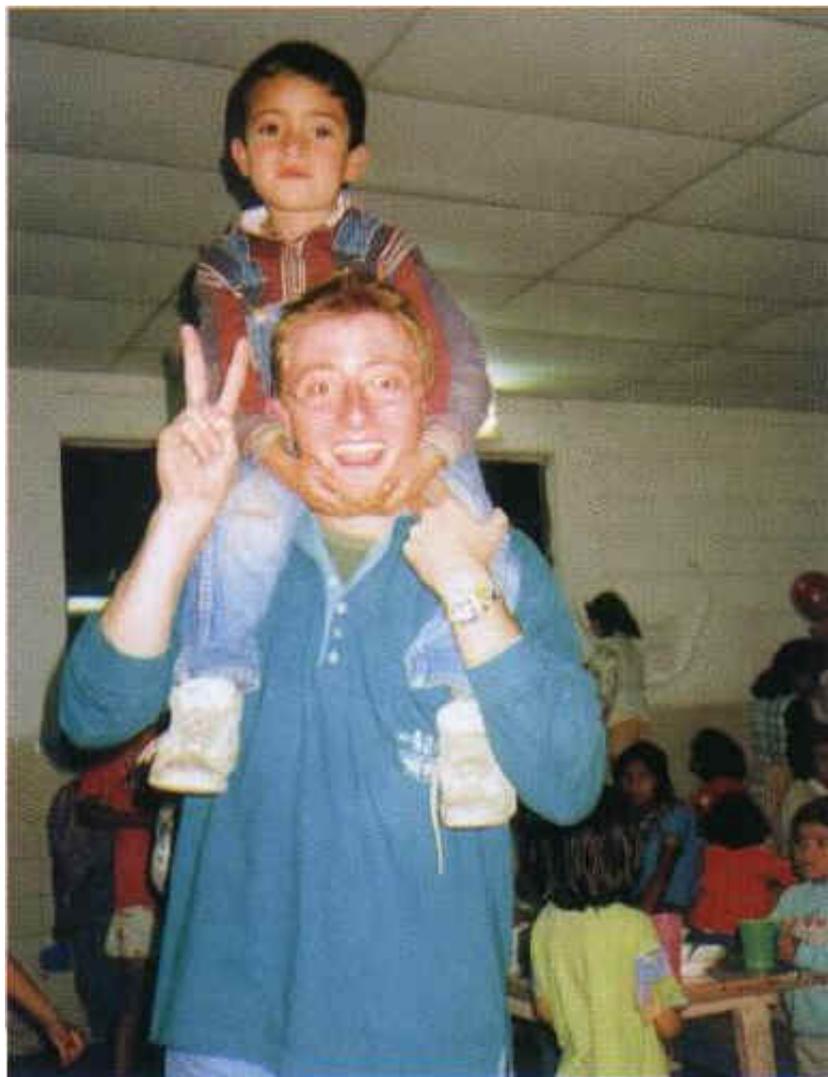
Ciao a tutti, mi chiamo Lorenzo e sono un allievo del Corso di Formazione per Operatori Sociali Multifunzionali organiz-

È stato partecipare ai momenti di festa, alle attività quotidiane, ai giochi, alla organizzazione della vita del centro, alla cura dei bambini, al loro sostentamento, alla loro salute.

È stato scoprire tutto quello che c'è di buono in me e nelle persone che hanno

condiviso con me quest'esperienza. È stata una grandissima gioia scoprire che nella semplicità delle cose e delle persone c'è tutto quello di cui abbiamo bisogno per crescere e far crescere gli altri.

Livia Castellana



zato dall'Associazione Mani Amiche. Sono stato in Guatemala dal 19 al 29 giugno, insieme agli altri allievi del corso, come previsto dal programma di formazione.

L'esperienza è stata intensa, anche se breve, vissuta giorno per giorno con gioia e spirito di avventura. I miei compagni ed io abbiamo svolto molte attività che ci hanno consentito di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il corso e di confrontarci con le situazioni nelle quali dovremo operare. Abbiamo partecipato ad incontri con le madri, a riunioni con gli operatori locali, organizzato giochi e attività ricreative con i bambini. Il soggiorno in Guatemala mi ha consentito di rendermi conto della particolare realtà nella quale l'Associazione Mani Amiche sta impegnandosi da oltre IO anni

e riconosco la necessità di acquisire conoscenze specifiche per potervi operare in forma costruttiva.

Vivendo al Centro "Manos Amigas" ho potuto verificare anche l'utilità delle strutture realizzate dall'Associazione per le madri e i bambini che consentono loro di condurre una vita dignitosa. Ho colto nei volti delle madri e dei bambini la serenità, la gioia e la salute che non ho trovato nei bambini incontrati per strada.

Abbiamo visitato posti meravigliosi e apprezzato la loro bellezza, conosciuto gente coloratissima e cordiale. Questa esperienza mi ha fatto capire che per essere felici non occorrono tante cose, è sufficiente lo stretto necessario che ci permette di sperare nel domani. Dopo gli esami conto di tornare in Guatemala.

Lorenzo Morgantini

4

## Un'iniziativa per la Repubblica Democratica del Congo

Il viaggio di suor Marcella e Daniela nella Repubblica Democratica del Congo è stato per me l'occasione per iniziare una collaborazione attiva con l'Associazione Mani Amiche.

Conosco da diversi anni alcuni giovani sacerdoti congolesi della Diocesi di Butembo-Beni che esercitano temporaneamente il loro Ministero presso alcune parrocchie della Diocesi di Chiusi-Pienza-Montepulciano. In particolare sono amico del Vice-parroco della mia parrocchia di Acquaviva. Frequentando Don Baldovino e i suoi confratelli ho potuto approfondire le problematiche del loro paese e i bisogni della popolazione e mi sono sentito sempre più motivato ad impegnarmi per aiutarli.

Insieme a molti parrocchiani di Acquaviva abbiamo avviato varie iniziative di solidarietà e recentemente ne abbiamo concretizzate alcune: 25 adozioni a distanza di bambini orfani o abbandonati dell'India, Africa e America Latina, 3 adozioni di giovani seminaristi africani, invio di denaro all'orfanatrofio di Bunjuka (Repubblica Democratica del Congo), alcune spedizioni di medicinali mediante pacchi postali di 20 Kg. ciascuno all'ospedale cattolico di Malanda nella Diocesi di Butembo-Beni

L'iniziativa che stiamo realizzando con l'Associazione Mani Amiche è la raccolta di indumenti usati nei Comuni di Montepulciano. Siena Ambiente ci ha dato in prestito tre cassonetti, della capacità di 2000 litri ciascuno collocati rispettivamente a Montepulciano, zona Santa Agnese di fronte alla CONAD, Abbadia



**«Una scelta di vita  
che mi rende felice»**

di Montepulciano nella Piazza vicino alla chiesa e ad Acquaviva vicino alla fontana pubblica.

Il materiale raccolto verrà selezionato:

quello adatto verrà spedito alle popolazioni della Diocesi di Butembo-Beni e quello non adatto verrà mandato a Prato e il ricavato servirà per il finanzia

*Così Simone ci ha salutati il 2 ottobre quando è entrato nel Convento di Monteluco di Spoleto dove vivono i Frati Minori. Ha scelto di farsi frate. Simone, 27 anni, di Cetona, laureato in Scienze Bancarie, bei ragazzo, fidanzato, bravo, serio, impegnato, tutti i presupposti per una vita di successo. Ma lui ha scelto una vita di semplicità. Si è impegnato nelle attività della parrocchia, ha insegnato catechismo ai ragazzi, ha scritto anche degli articoli per il giornalino Mani Amiche. Era nel gruppo che ha adottato a distanza Pablo, un bambino guatemalteco che vive nel Centro Manos Amigas in Guatemala. Ha incoraggiato gli amici ad altre adozioni. Due anni fa, dopo una missione dei Frati Francescani di Assisi a Cetona ha iniziato a sentire che qualcosa cambiava in lui. Durante il servizio di leva ha avvicinato alla preghiera e alla conoscenza di Dio alcuni giovani militari. Al termine del servizio, tornato di nuovo a casa non ha avuto*

mento delle iniziative realizzate dalla Diocesi di Butembo Beni.

Ruggero

*più dubbi: era stato scelto per servire Dio. Noi, i suoi amici di Cetona siamo rimasti molto sorpresi da questa scelta, ma siamo felici perché lui è felice. Certo ha lasciato un vuoto, ci mancano le sue battute, le sue risate, la sua gioia, l'allegria, ma anche la sua disponibilità nel fare; gli vogliamo bene e gli saremo sempre vicini. Simone, ricordaci nelle tue preghiere e ricorda anche questi nostri bambini che aiutiamo con le adozioni a distanza affinché anche loro possano avere una vita di gioia e di serenità. Il Signore ti dia tanta pace.*

*I tuoiAmià*



# La voce dei bambini

*Quelle che seguono sono le riflessioni di tre ragazzi e un bambino ospiti del "Centro Manos Amigas" sul tema: "Cosa significa per me avere un padrino"*

Questa domanda mi fa molto riflettere e posso dire che per me significa:

- Una fortuna perché non tutti hanno un padrino italiano;
- Un'opportunità in quanto grazie a persone come loro molti di noi possono migliorare intellettualmente ed essere in futuro uomini di bene;
- Significa amore perché nel momento in cui il padrino aiuta il prossimo sta imitando l'unico Essere perfetto che sia esistito sulla terra. Quest'uomo è Cristo perché Cristo ha preferito aiutare gli uomini piuttosto che se stesso. Egli disse: "tutto quello che farete a l'altro sarà fatto a me".
- Significa un bicchiere di acqua nel deserto, perché quando senti che non ce la fai più ad andare avanti nella vita e ti trovi scaraventato nel deserto della tua tristezza, alzi il viso e incontri quella persona disposta ad aiutarti affinché tu possa sollevarti e proseguire il tuo cammino fino al trionfo.
- In particolare per me, i miei padrini italiani hanno significato molto nella mia vita. Nel momento della morte di mia madre pensai che non sarei riuscito ad andare avanti e che sarei rimasto nel mio deserto di tristezza, però alzai li viso e vidi quella persona che era disposta ad aiutarmi.
- Grazie ai padrini sto lottando per raggiungere le mie mete

più grandi e riuscire ad essere in futuro un uomo di bene. Non mi resta che aggiungere un GRAZIE!

Werner Palencia Catalan

(16 anni frequenta il 4 anno dell'Istituto Professionale)

In primo luogo desidero ringraziare Dio per darmi l'opportunità di esprimere i miei sentimenti. Desidero ringraziare Dio perché per me avere padrini italiani significa molto, infatti grazie al loro aiuto ho l'opportunità di essere qualcuno nella mia vita.

Sono una ragazza di 18 anni che vive nel Centro Manos Amigas dall'età di 13 anni. Nel corso della mia permanenza ho potuto rendermi conto che se non fosse per i cuori generosi degli italiani io, forse, non avrei potuto essere quella che sono perché se non mi avessero aiutato sarei stata praticamente sulla strada. Però, grazie a Dio non è stato così. Adesso sono maggiorenne e mi manca un anno per diplomarmi. La mia aspirazione è quella di andare all'università. Grazie a voi! Mi piacerebbe moltissimo potervi conoscere però credo che posso immaginarmi come siete, con questo cuore che avete e sicuramente Dio vi illuminerà perché Lui ama molto le persone che sanno amare come voi. Io che ho l'opportunità di rivolgermi a voi desidero ringraziare con molto affetto suor Marcella: lei ci ha indirizzati verso il buon cammino con il vostro grande aiuto. Ho sentito dire che la vita è una sfida e che è necessario camminare bene per arrivare a superare tutte queste sfide. So che è molto poco dire grazie e che è necessario andare avanti per sentirsi soddisfatti, ma a voi desidero dire che continuerò a studiare affinché voi padrini possiate sentirvi soddisfatti di me! GRAZIE!

Nadia Catalan

(18 anni Ultimo anno Perito Contabile)




---

 6
 

---

Il mio nome è Maria Valentina Benito Cojon. Ho 14 anni e desidero dirvi che per me avere dei padrini significa molto perché loro lottano molto affinché a noi non manchi l'istruzione, il cibo, i vestiti e una buona educazione. Per me loro sono molto speciali: mi danno sostegno e affetto per andare avanti, diventare qualcuno nella vita e avere un futuro di successo.

Se non fosse per i padrini credo che adesso non starei studiando e non avrei quello che ho.

Ringrazio Dio Onnipotente e Lo prego affinché mantenga in buona salute i miei padrini e li benedica tutti per l'aiuto costante che arriva a me e ai bambini e bambine di questo centro. Sono i cuori meravigliosi di ognuna di queste persone che rendono possibile il funzionamento di questo bei centro che migliora ogni anno.

Io non dimentico suor Marcella una persona dal cuore meraviglioso, perché anche lei si sacrifica per noi. Anzi, spesso, in alcune occasioni si arrabbia con noi però io so che lo fa perché vuole vederci diventare persone corrette così come lo desiderano i padrini.

Non mi stanco di ringraziare i miei padrini e spero di poterli conoscere un giorno per dire loro un grazie, anche se so che dicendo grazie non posso ripagare tutto quello che fanno per me.

Prometto di impegnarmi a scuola per essere promossa.

Nel mio cuore ci sarà sempre un posto molto speciale per tutti loro e sempre li ricorderò con molto amore. Vi voglio molto bene.

Valentina Cojon

(16 anni Scuola Media Inferiore)

Salve!,

Il mio nome è Mario Estuardo. Sono un bambino di 10 anni e penso che è molto bello avere dei padrini che mi aiutano e mi amano. Tutto quello che loro mi danno è l'espressione del loro amore.

Ringrazio suor Marcella che ci da gli aiuti inviati dai nostri padrini. Ringrazio anche Gesù per l'amore dei nostri padrini. Avere dei padrini è piacevole e mi sento molto contento e felice quando i miei padrini mi vengono a trovare.

Mario Estuardo

## Alcune delle domande che più frequentemente ci rivolgono i padrini

### **Posso visitare il bambino da me adottato?**

Sì, vi incoraggiamo a visitare i bambini del Centro Manos Amigas. L'Associazione Mani Amiche vi può aiutare a organizzare il viaggio. I padrini che si sono recati al Centro sono rimasti entusiasti per le strutture realizzate e per l'accoglienza calorosa dei bambini. Se il bambino a voi affidato ha già lasciato il Centro è opportuno che preavvisiate il vostro arrivo affinché si possa organizzare l'incontro con voi.

### **Posso spedire regali al bambino da me aiutato?**

È naturale sentire il desiderio di spedire al bambino un regalo. Sfortunatamente i pacchetti sono soggetti ad alti costi di spedizione e di dogana e facilmente si perdono. Quando arrivano



intatti sono spesso causa di disaccordi tra i bambini e scatenano inevitabili gelosie quando uno di loro riceve più di un altro.

### **Coso posso fare per il compleanno o per Natale?**

Può dare una donazione aggiuntiva attraverso l'Associazione Mani Amiche. La sua donazione sarà comunicata direttamente ai volontari che operano al Centro Manos Amigas e provvederanno a comperare il regalo appropriato per il bambino.

### **Le mie donazioni vanno direttamente al bambino da me adottato?**

Il denaro diretto non sarebbe un aiuto ne per il bambino ne per la madre per la mancanza di abitudine a gestirlo. L'esperienza ci ha insegnato che è costruttivo operare attraverso progetti educativi, sanitari alimentari rivolti direttamente ai bambini e quando è possibile anche alla comunità di provenienza.

## **La mia donazione è deducibile dalle tasse?**

Sì. L'Associazione Mani Amiche è un'Organizzazione Non Governativa e i vostri contributi sono deducibili dal reddito imponibile nella misura del 2% di detto reddito. Potete allegare alla denuncia dei redditi le ricevute che rilascia l'Associazione quando consegnate direttamente le offerte, oppure le ricevute bancarie o postali quando effettuate le donazioni tramite c/c bancario o postale.

---

# La mia povertà

Il sole è sempre più possente, le giornate sono dense di afa e di voglia di far niente. Mi ritrovo seduta alla mia scrivania circondata dalle comodità che la tecnologia mi offre per combattere questo senso di calura e sento dentro un irrefrenabile desiderio di lamentarmi ed il mio temperamento sfocia in una orribile sensazione di depressione. Ecco, questa è la mia "povertà". Questo è il risultato dell'aver tutto senza apprezzarlo.

Quante volte già ho vissuto questa sensazione di vuoto e di incompletezza? Spesso la mia mente vola indietro a qualche mese fa, a dieci giorni trascorsi insieme a chi la povertà la conosce davvero...Il cuore batte forte a questi ricordi e talvolta scendono lacrime di nostalgia che nascono da un nodo che è dentro e che mi fa brillare gli occhi quando qualcuno mi chiede "Come è andata in Guatemala?" Com'è difficile rispondere... tradurre in parole quello che vorrei trasmettere al mondo intero parlando di Brenda, Carlos, Marta, Jansi e di come Luiù ti guarda sorridendo e spalanca le braccia nonostante la malattia e la sofferenza; come è difficile, qui, per noi accettare che esiste un mondo in cui giovani vite urlano giustizia, chiedono amore, rispetto e dignità, quella stessa dignità che per loro è sopravvivenza e per noi è avere il cellulare più moderno, la macchina più veloce l'abito più "trend".

Chiudo gli occhi e come in un film



rivedo i nostri momenti trascorsi insieme ai bambini e le donne del Centro Manos Amigas": i nostri abbracci, le risate di Livia, la gioia di Sarà e l'allegria di Lorenzo, gli occhi limpidi di Paolo e l'immensa grande ricchezza della povertà del popolo guatemalteco. Penso a Consueto, ad Evilia, penso al momento in cui ho potuto prendere in braccio i miei figliocci al momento in cui ci siamo ritrovati testimoni dei Battesimi e delle Comunioni e soprattutto al momento dei saluti colmo di malinconia e di commozione. Cosa avrò mai fatto di bene perché il Signore mi doni tutto ciò? Non so darvi la risposta, l'unica certezza che si fa sempre più strada in me è che il Guatemala ti accoglie così come sei, con le tue miserie umane, i tuoi dubbi, i tuoi problemi, le tue incertezze e ti lascia andare via con il cuore marchiato a fuoco da un Amore Grande. Mi sovengono le parole di un libro che ho letto poco tempo fa: "Quando siete perfettamente *in sintonia con Me sapete cos'è la vera libertà e siete colmi di gioia e di felicità. Allora potete vederMi in tutti i vostri compagni umani, scintilla divina in ogni cosa. Guardate con occhi capaci di vedere, udite con orecchie capaci di intendere e rendete grazie in eterno". Grazie. Grazie Manos Amigas, grazie a tutti!!!* Elena

## ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale:  
Via Campo dei Fiori, 16  
53047 SARTEANO (SIENA)  
TEL. 0578 265083 - TEL. 0578 265454  
FAX. 0578 268840

Sedi operative:  
Via Campo dei Fiori, 18-20  
53047 SARTEANO (SIENA)  
Via Monte Peglia, 8  
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)

e-mail: [maniamiche@libero.it](mailto:maniamiche@libero.it)

Internet <http://maniamiche.3000.it>



### PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

**- Conto Corrente Postale nr. 10897536**

Intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)

- C/C nr. 2713.73 presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche

- C/C nr. 8398.56 presso Banca Credito Cooperativo di Chiusi filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche